

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE  
L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge Regionale 10.04.1978, n.2;
- VISTA** la Legge 22.02.1994, n.146;
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.D.G.n°214 del 25.03.2013 con il quale viene approvato il funzionigramma del dipartimento dell'Ambiente;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26.2.2015;
- VISTA** la legge regionale 17 marzo 2016 n°3 Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. Legge di stabilità regionale;
- VISTA** la legge regionale 17 marzo 2016, n°4 Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2016 e Bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018;
- VISTA** la deliberazione di Giunta n°76 del 22 marzo 2016 "Legge di Stabilità regionale 2016 e bilancio di previsione 2016 – Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n°118- Allegato 4/1-9.2- Documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale per l'anno 2016;
- VISTO** il D.P. Reg.n°3074 del 24 maggio 2016 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Ambiente alla Dr.ssa Barresi Rosaria, in esecuzione della Deliberazione di Giunta regionale n°188 del 17 maggio 2016;
- VISTA** la legge regionale 7 maggio 2015 n°9 – Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015 – Legge di Stabilità ed in particolare il comma 6 , dell'art.98, che prescrive la pubblicazione per esteso dei decreti dirigenziali nel sito Internet della Regione Siciliana, entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di emissione, pena la nullità degli stessi;
- VISTO** il D.P. n°472/Area 1^S.G. del 04.11.2015 con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore regionale all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente il Dott. Maurizio Croce;
- VISTA** la legge regionale del 12 agosto 2014 n°21 ed in particolare l'art.68, comma 4 il quale stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla Pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, devono essere per esteso pubblicati nel sito Internet della regione siciliana;
- VISTO** l'atto di indirizzo assessoriale n.1484/Gab dell'11.3.2015 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la nota assunta al protocollo A.R.T.A. n°92560 del 20/12/2007 con la quale la ditta Solarwind S.r.L. ha richiesto la pronuncia di compatibilità ambientale ex art.23 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica ex

art.12 D.Lgs. 387/03 per la realizzazione dell'ampliamento del Parco Eolico in esercizio sito nei territorio Comunale di Mazara del Vallo (Tp) per una potenza complessiva pari a 24 MW, ridimensionato durante l'iter autorizzativo a 9,0 MW mediante l'installazione di n°03 aerogeneratori da 3 MW,

**VISTA** la pubblicazione di rito e il pagamento degli oneri istruttori;

**VERIFICATO** che nei termini previsti dall'art.24 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni da parte del pubblico o di Enti Pubblici;

**VISTA** la documentazione tecnica trasmessa dalla ditta con lettera assunta al protocollo A.R.T.A. al n°52281 del 04/12/2013 di adeguamento del progetto secondo le prescrizioni impartite durante l'iter autorizzativo;

**VISTA** la documentazione tecnica progettuale trasmessa dalla ditta con lettera assunta al protocollo A.R.T.A al n°21422 del 08.05.2015 di adeguamento, in diminuzione del progetto alle prescrizioni impartite nella c.d.s. del 04.03.2015;

**VISTA** l'ulteriore documentazione tecnica progettuale, in diminuzione, trasmessa dalla ditta con lettera assunta al protocollo A.R.T.A al n°34897 del 24.07.2015 di adeguamento alle prescrizioni di cui alla c.d.s. del 19.06.2015;

**VISTI** gli elaborati trasmessi durante l'iter istruttorio presentati anche in formato elettronico su cd così di seguito elencati:

- ▶ CE01 - Relazione Tecnica Descrittiva
- ▶ CE02- Planimetria CTR layout progetto 2015 (scale varie)
- ▶ CE06- Relazione Tecnica Descrittiva
- ▶ CE07- Schema elettrico unifilare parco eolico
- ▶ CE08 Studio campi elettromagnetici
- ▶ CE09- Planimetrie e particolari costruttivi attraversamento fiume Màzaro (scale varie)

**Parte Ambientale-paesaggistica:**

- ▶ AP01 - Studio di impatto ambientale- Relazione
- ▶ AP02 - Studio di Impatto Ambientale- Sintesi non tecnica
- ▶ AP03 - Relazione di Incidenza
- ▶ AP04 - Carta dei vincoli su base I.G.M. (scala 1:25000)
- ▶ AP05 - Carta dei vincoli su base C.T.R. (Scala 1:10.000)
- ▶ AP06 - Carta P.A.I. e vincolo idrogeologico (scala 1:20.000)
- ▶ AP07 - Relazione paesaggistica, analisi intervisibilità e fotosimulazioni
- ▶ AP08 - Studio geologico, geomorfologico idrogeologico e sismico
- ▶ AP9.1- Piano di utilizzo terre e rocce da scavo- Relazione
- ▶ AP9.2- Piano di utilizzo terre e rocce da scavo – Stralcio cartografico dei siti interessati
- ▶ AP11 - Carta delle interdistanze dai centri abitati
- ▶ AP12 - Corografia con individuazione IAFER entro 3 km.
- ▶ AP13 - Proposte di misure di compensazione ambientale e territoriale
- ▶ AP14 - Stima di producibilità WTG
- ▶ AP15 - Analisi di shadow flickering WTG
- ▶ CE01 - Relazione Tecnica Illustrativa (giugno 2015)
- ▶ CE02- Planimetria CTR layout progetto (giugno 2015 )
- ▶ CE07- Schema elettrico unifilare parco eolico (giugno 2015)

**Parte Ambientale-paesaggistica:**

- ▶ AP05 - Carta dei vincoli su base C.T.R. (Scala 1:10.000) giugno 2015
- ▶ AP13 - Proposte di misure di compensazione ambientale e territoriale.

**VISTO** il rapporto istruttorio prot.n° 62087 del 22 settembre 2016 che fa parte integrante del presente decreto;

**CONSIDERATO** che nell'ultima Conferenza dei Servizi del 13/07/2016 quest'Ufficio, visto il nuovo Layout del progetto ha reso parere di massima favorevole sul progetto per l'ampliamento del Parco Eolico esistente che prevede la collocazione di n°3

aerogeneratori e del relativo cavidotto indispensabile al suo funzionamento, per una potenza complessiva di 9,00 MW;

**CONSIDERATO** che dall'esame del progetto denominato "Parco Eolico Mazara del Vallo" si evince che:

- La centrale eolica, sarà costituita da n.03 aerogeneratori modello ACCIONA AW132 MW da 3.0 MW ciascuno, posti su torri tubolari alte 84,0 mt. (altezza al mozzo) per una potenza complessiva pari a 9,00 MW.
- L'area interessata dalla realizzazione dell'impianto eolico "Parco Eolico Mazara del Vallo" è destinata dallo Strumento Urbanistico del Comune di Mazara del Vallo (Tp) Zona E (Verde Agricolo).
- La collocazione degli aerogeneratori, contraddistinti in progetto con le sigle MDV1, MDV2 e MDV3 è prevista all'interno delle particelle identificate catastalmente con nn.415,453 e 96 tutte del foglio di mappa n°66 del Comune di Mazara del Vallo (Tp).
- l'area prescelta per il progetto non ricade all'interno di aree tutelate come zone umide, montuose, forestali, parchi, ZPS, zone ad importanza storica, culturale, archeologica, ad esclusione di un breve tratto per la posa del cavidotto che attraversa una zona SIC ITA 010014 "Sciare di Marsala".
- Che il tratto di cavidotto che attraversa il SIC ITA010014 "Sciare di Marsala" sarà collocato al di sotto della pavimentazione stradale esistente per circa 4250,00mt e per circa 400,00 mt sotto la Regia Trazzera n°484.
- L'area non è interessata da dissesto o pericolosità geomorfologica del PAI.
- L'area di impianto è raggiungibile attraverso la viabilità esistente.
- Il rotore si compone di tre pale, con rotazione in senso orario, connesse ad un supporto imbullonato al mozzo centrale e con diametro del rotore pari a 132,00 m.
- La torre dell'aerogeneratore è di tipo tubolare in acciaio e ha un'altezza max. pari a 150,00 m.
- L'immissione in rete della corrente prodotta dall'aerogeneratore verrà garantita mediante il collegamento per mezzo di cavo interrato della lunghezza di 11,76km alla sottostazione già esistente ed utilizzata dalla stessa società per il parco eolico già in esercizio e sita in località "Passo Cucuzza-San Miceli" nel comune di Mazara del Vallo (Tp).

**CONSIDERATO CHE:**

- a) l'area di impianto ha buone caratteristiche di ventosità;
- b) l'impianto sarà realizzato su un suolo non destinato ad attività ad alto valore aggiunto;
- c) l'area di impianto è caratterizzata da un medio livello di biodiversità;
- d) la viabilità di accesso all'impianto è esistente in maniera tale da limitare la sottrazione di suolo;
- e) quest'Ufficio ha valutato che gli effetti prodotti dall'impianto saranno sostenibili dall'ambiente per le misure di mitigazione e protezione previste;

**RITENUTO** di aver adeguatamente ponderato la compatibilità dell'autorizzanda attività rispetto ai vincoli gravanti sull'area, ponendo in comparazione le esigenze correlate all'esercizio dell'attività imprenditoriale con la tutela dei valori economici, ambientali, naturalistici e paesaggistici e che i criteri costruttivi e gestionali previsti, una volta adeguati ed integrati secondo le prescrizioni di seguito elencate, siano idonei a perseguire le attività in essere all'azienda oggetto del presente provvedimento, garantendo la tutela dell'ambiente e la salute degli addetti.

**FATTI SALVI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza

pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

**RICHIAMATI** i contenuti del rapporto istruttorio prot. n.62087 del 22.09/2016 che fa parte integrante del suddetto parere

**RITENUTO** di potere esprimere parere favorevole con prescrizioni;

### **DECRETA**

**Art.1)** Le premesse fanno parte del seguente decreto.

**Art.2)** **E' approvato, con prescrizioni, ai sensi dell'art.5 del D.M. 61/2012 e ss.mm.ii. il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo;**

**Art.3)** la procedura di **compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.**, per la realizzazione del progetto di ampliamento dell' impianto eolico in esercizio ricadente nel territorio del Comune di Mazara del Vallo (Tp) in c/da "Bucari" mediante la collocazione di n.03 aerogeneratori della potenza pari a 3,0 MW ciascuno e potenza complessiva pari a 9,00 MW, con altezza al mozzo pari a 84,00 mt., diametro del rotore di 132,00 mt. ed altezza totale pari a 150,00 mt. e relativo cavidotto. - **proponente:** WRG WIND 060 s.r.l. con sede legale sita in Rovereto (Tn) Piazza Manifattura, 1 38068 **è dichiarata conclusa con decisione positiva nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

La Società proponente avrà cura di trasmettere a questo Servizio prima dell'inizio dei lavori:

n°2 copie del progetto esecutivo rielaborato in funzione sia delle prescrizioni che dei pareri e nulla osta rilasciati da tutti gli altri Enti competenti che dovranno essere prodotti in copia conforme all'originale;

-comunicazione dell'inizio dei lavori, D.I.A. e durata presumibile degli stessi;

-Misure di protezione e mitigazione - Fase di cantiere

-Le misure che saranno adottate durante la fase di costruzione del parco eolico al fine di minimizzare gli impatti sono di seguito sintetizzate:

- affidamento del monitoraggio delle aree di cantiere ad uno specialista del settore, al fine di suggerire misure di mitigazione correlate all'eventuale presenza d'emergenze botaniche localizzate;

- la conduzione della fase di cantiere dovrà avvenire in un breve periodo di tempo al fine di ridurre l'impatto sulla fauna presente e i lavori dovranno essere sospesi durante l'epoca riproduttiva della stessa;

- massimizzare il recupero del suolo vegetale durante le operazioni di scavo e riutilizzo dello stesso per i successivi ripristini (piste e cabina);

- localizzare delle aree di servizio all'impianto (piazzole e area di cantiere) in punti di minima copertura vegetale;

- eventuali scavi resteranno aperti solo per il tempo minimo indispensabile;

- lo stato originario dei luoghi sarà ripristinato con lo stesso terreno movimentato o di risulta da eventuali scavi interni;

- una volta terminati i lavori, in tutte le aree interessate dagli interventi (aree utilizzate per il cantiere, eventuali carraie di accesso, piazzola, ecc.), si provvederà alla pulizia ed al ripristino dei luoghi, senza dispersione di materiali, quali spezzoni di conduttore, spezzoni o frammenti di ferro, elementi di isolatori, ecc..

Misure di protezione e mitigazione - Fase di esercizio

In fase di esercizio saranno eseguite le seguenti misure di mitigazione:

- terminata la fase di cantiere e di costruzione sarà ripristinato il manto erboso dell'impianto, laddove eventualmente fosse parzialmente compromesso durante la fase di cantiere.

- durante tutto il periodo di esercizio dell'impianto è previsto un servizio continuo di controllo, sorveglianza e manutenzione, che permetterà di verificare e quindi di intervenire qualora si verificasse qualsiasi tipo di disfunzione sull'impianto, non solo in termini produttivi, ma anche in termini di gestione e cura delle aree di impianto.

Considerato che i maggiori disturbi ambientali saranno concentrati durante la realizzazione dell'opera:

- dovrà essere predisposta ogni possibile misura mitigativa per limitare gli impatti relativi alla produzione di polveri, che potranno essere ridotte utilizzando opportune precauzioni (umidificazione delle aree di scavo, coperture dei mezzi di trasporto del materiale di risulta);

- dovranno essere ridotti al minimo tutti i rumori e le vibrazioni provenienti dall'area di cantiere, utilizzando attrezzature tecnologicamente all'avanguardia nel settore e dotate di opportune schermature.
- **Gli eventuali materiali di risulta provenienti dagli scavi, non riutilizzati nell'ambito dei lavori, dovranno essere smaltiti presso discariche autorizzate ai sensi delle norme vigenti, da individuare prima dell'affidamento dei lavori;**

-in fase di produzione, tutti i rifiuti delle lavorazioni dovranno essere conferiti presso discariche regolarmente autorizzate, previa quantificazione delle capacità ricettive delle stesse;

-dovrà essere messo in atto ogni accorgimento volto a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto;

-è fatto divieto di usare il sostegno del rotore quale supporto di messaggi pubblicitari o altro;

-i livelli di rumorosità prodotti dall'aerogeneratore, non dovranno superare quelli previsti dalla normativa vigente. A tal fine, attraverso una campagna mirata di rilevazioni, i cui risultati saranno comunicati oltre che a quest'Assessorato anche alle autorità competenti, dovranno essere accertati i livelli di emissioni acustiche. Inoltre, andranno predisposti interventi di controllo dell'inquinamento elettromagnetico.

-per l'aerogeneratore non dovranno essere superati i valori limite assoluti di emissione sonora, ai sensi della L. 447/95, di 70 dB diurni e 60 dB notturni;

-dovrà essere posta particolare cura nell'evitare di abbattere essenze vegetali arboree e/o arbustive, prevedendone, ove ciò non risultasse fattibile, il reimpianto;

qualora durante la fase di cantiere si renda necessario lo spostamento di essenze vegetali d'interesse naturalistico, si dovrà procedere all'estrazione delle stesse, avendo cura di assicurare l'integrità della zolla di terra attorno alle radici e il reimpianto in zone idonee al successivo attecchimento, per favorire la ripresa delle essenze trapiantate, al momento del reimpianto, dovranno essere impiegati antitraspiranti ed ormoni rizocalinici;

-si dovrà avere cura di effettuare la fase di cantiere al di fuori del periodo di riproduzione delle specie protette eventualmente presenti nel sito;

-dovrà essere predisposto uno studio faunistico ed un piano di monitoraggio, per un periodo di cinque anni, finalizzato ad individuare l'interferenza, dovuta a collisioni con le pale e/o perdita di habitat, dell'avifauna presente nel territorio interessato dall'aerogeneratore. Le risultanze dovranno essere trasmesse, trimestralmente a questo Dipartimento;

-l'aerogeneratore che dal predetto monitoraggio evidenzia un numero elevato di collisioni di uccelli/aerogeneratore/anno e/o perdita di habitat dovrà essere disattivato su prescrizione di questo Assessorato;

-la presenza degli aerogeneratori dovrà essere adeguatamente segnalata come previsto dalla normativa di settore specie quella riguardante il traffico aereo, dandone comunicazione alle competenti autorità aeronautiche civili e militari;

-in sede di progettazione esecutiva dovrà essere rispettata la normativa antisismica, secondo le prescrizioni indicate dal N.O. ex art. 13 della L. n. 64 del 02.02.74 rilasciato da parte del Genio Civile competente per provincia;

-non dovranno essere alterati né la morfologia né il regime idrologico esistenti nel sito; a tal fine dovrà essere prevista un'idonea sistemazione idraulica, mediante opere di regimazione delle acque superficiali e meteoriche, al fine di assicurarne il recapito nei lori impluvi naturali;

-si dovrà prevedere esclusivamente l'impiego di acqua quale fluido di perforazione per l'esecuzione delle eventuali perforazioni geognostiche, evitando quindi l'impiego di additivi di qualsiasi genere (bentonite, schiumogeni, ecc.);

-non si dovrà prevedere dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche proveniente da piazzali e strade;

-le fondazioni dell'aerogeneratore potranno essere di tipo diretto e/o indiretto;

-si dovrà limitare al minimo indispensabile l'alterazione in superficie della permeabilità dei terreni, specie in corrispondenza delle piste e dei piazzali di progetto;

-eventuali interventi di consolidamento per la realizzazione delle piste di progetto dovranno essere tali da non influenzare il regime delle acque sotterranee, non dovranno alterare la permeabilità dei terreni e non dovranno prevedere l'impiego di miscele da iniettare secondo qualsivoglia metodologia;

-nel caso di intercettazione di falda sotterranea di qualsivoglia potenzialità, si dovrà provvedere repentinamente alla messa in opera di tutti gli accorgimenti ed interventi necessari al ripristino del regime quali-quantitativo delle acque sotterranee;

-detta sistemazione idraulica dovrà interessare l'intero impianto, sia nelle zone d'installazione delle piazzole, sia nelle zone interessate dalla viabilità di progetto.;

-nella realizzazione della viabilità interna all'impianto e di collegamento, nelle zone in cui sono presenti terreni poco coerenti, dovranno essere previsti drenaggi e cunette che assicurino l'allontanamento rapido delle acque superficiali, muretti di contenimento nelle aree a mezza costa, drenati a tergo e muretti in controripa, con opportuni fossi di guardia nella parte superiore del muro;

-la realizzazione di eventuali muretti di contenimento che di controripa dovranno essere rivestiti in pietra, in modo da uniformarli all'ambiente circostante. Gli stessi dovranno avere altezze contenute e in ogni caso non superiori ai limiti indispensabili alla loro funzionalità;

-la fondazione stradale dovrà essere realizzata con un misto granulometrico stabilizzato, ad effetto autoagglomerante e permeabile allo stesso tempo. Non è consentito il rivestimento del manto stradale con asfalto, ma solo con materiali di natura litologica affine a quella del paesaggio circostante;

-dovrà essere ridotta al minimo l'apertura di nuove piste e dovrà essere posta ogni cura affinché non siano particolarmente visibili, tramite l'uso di materiali che si inseriscano nel paesaggio circostante. Tali materiali dovranno consentire il deflusso naturale delle acque meteoriche, evitando ristagni e/o infiltrazioni che danneggiano le falde;

-le eventuali opere di stabilizzazione dei pendii nonché quelle di regimazione delle acque, dovranno essere realizzate secondo i principi e i metodi dell'ingegneria naturalistica, escludendo in ogni caso, l'uso di materiali cementiti;

-nella costruzione delle strade previste in progetto e nella sistemazione delle strade esistenti, non dovrà essere posto in essere alcun artificio che impedisca il libero scambio tra suolo e sottosuolo;

-si dovrà aver cura di garantire una distanza adeguata tra l'aerogeneratore e le abitazioni, anche isolate, tale da limitare gli inconvenienti dovuti all'esercizio dell'impianto;

-qualora in sede di progettazione esecutiva, in relazione ai risultati della campagna geognostica e al rispetto delle superiori prescrizioni, dovessero rendersi necessari spostamenti significativi del posizionamento delle macchine, e/o varianti progettuali, le stesse, dovranno essere sottoposti a questo Dipartimento per l'effettuazione di una nuova procedura di verifica, di cui all'art.20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

-le operazioni di sostituzione degli oli minerali esausti presenti nelle cabine saranno effettuate secondo norme di buona tecnica e lo smaltimento sarà effettuato secondo le leggi vigenti (conferimento al Consorzio Obbligatorio Oli Usati);

-qualsiasi rifiuto prodotto all'interno dell'area interessata dal progetto, in fase di esecuzione e durante la produzione, dovrà essere smaltito secondo la normativa vigente onerando la ditta della presentazione dei contratti con le ditte autorizzate;

-l'accessibilità al cantiere e all'impianto dovrà avvenire, esclusivamente, dalle strade di progetto;

-la piazzola e la viabilità interna, dovranno essere realizzate con manto stabilizzato tassativamente senza l'utilizzo di conglomerato bituminoso, garantendo un'adeguata sistemazione idraulica con opportune opere di raccolta e smaltimento, che non alterino il naturale deflusso delle acque;

-dovrà essere trasmessa una relazione intermedia sullo stato d'avanzamento dei lavori e sulla loro conduzione, con particolare riferimento ad eventuali varianti in corso d'opera e la comunicazione, con congruo anticipo, della data presumibile di fine dei lavori. Inoltre dovrà essere allegata esaustiva documentazione fotografica;

-alla fine dei lavori tutte le aree non direttamente interessate dagli interventi dovranno essere sistemate come ante operam;

-alla fine dei lavori la dismissione del cantiere dovrà essere realizzata gradualmente e con cautela al fine di evitare eccessivi rumori e mitigare l'innalzamento delle polveri;

-In sede di presentazione del progetto esecutivo dovrà essere prodotta copia dei pareri, nulla osta, ecc., degli enti deputati al monitoraggio dei vincoli su cui ricade l'impianto, ai fini della verifica della rispondenza del progetto esecutivo agli stessi;

Alla fine dei lavori, ad avvenuto collaudo, entro tre mesi dallo stesso dovrà essere trasmesso:

Documentazione fotografica delle opere realizzate, con allegata planimetria recante l'indicazione dei punti di ripresa e attestazione da parte del Direttore dei Lavori dell'avvenuta ottemperanza a quanto sopra prescritto.

Piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e di ripristino dei luoghi come ante operam, da sottoporre alle valutazioni del Servizio V.I.A.

Relazione che dovrà contenere le indicazioni concernenti i seguenti argomenti:

- modalità di rimozione del palo eolico;
- modalità di demolizione delle strutture e rimozione dei cavidotti e degli impianti di ogni tipo;
- modalità sulla sistemazione dell'area ante operam.

Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.

Polizza fidejussoria emessa a favore della Regione, di durata almeno ventennale, ovvero fondo fruttifero intestato allo stesso Assessorato, costituito dal versamento da parte della Ditta, dell'importo pari alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino ambientale, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi.

**Art.4)** In conformità a quanto previsto dal comma 6, art.26 del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii., il progetto in argomento dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione del presente decreto.

**Art.5)** Ai sensi dell'art.29 comma 3 del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii., qualora si accertino violazioni delle prescrizioni impartite o modifiche progettuali tali da incidere sugli esiti e sulle risultanze della fase di valutazione, questo Assessorato, previa eventuale sospensione dei lavori, imporrà al proponente l'adeguamento dell'opera o intervento stabilendone i termini e le modalità. Qualora il proponente non adempia a quanto disposto, l'autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal Regio Decreto 14 aprile 1910, n°639, sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

**Art.6)** Ai sensi dell'art.29 comma 4 del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii., qualora si accertino opere ed interventi realizzati senza la previa sottoposizione alle fasi di verifica di assoggettabilità o di valutazione, nonché nel caso di difformità sostanziali da quanto disposto dai provvedimenti finali, questo Assessorato, valutata l'entità del pregiudizio ambientale arrecato e quello conseguente alla applicazione della sanzione, dispone la sospensione dei lavori e può disporre la demolizione ed il ripristino dello stato dei luoghi e della situazione ambientale a cura e spese del responsabile, definendone i termini e le modalità. In caso di inottemperanza, l'autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato approvato con regio decreto 14 aprile 1910, n. 639, sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

**Art.7)** Il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera in questione, ivi compresi quelli di natura urbanistica.

**Art.8)** Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al citato D.lgs.152/06 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.

**Art.9)** il presente decreto sarà pubblicato, a cura dell'autorità competente, per estratto sulla GURS ed integralmente sul sito web di questo Assessorato (portale SI.VVI) ai sensi dell'art.20 comma 7 del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e sul sito istituzionale di questo Dipartimento in ossequio all'art.68 della L.r.12.8.2014 n°21.

**Art. 10)** Al presente Decreto è esperibile, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ricorso al TAR ed entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Regione.

FIRMATO

L'ASSESSORE  
*Maurizio Croce*